

OPEN GROUP "TANDEM"

Elementi di riferimento per contributo documento UNI relativo all'applicazione ISO 14001 negli enti locali

Bologna, 27 maggio 2010

ERVET, segreteria tavolo TANDEM



1

Gli argomenti trattati

- 1) SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
- 2) ALTA DIREZIONE
- 3) CONFORMITA' LEGISLATIVA
- 4) ASPETTI AMBIENTALI

A CUI SI AGGIUNGONO ANCHE

- 5) EMERGENZE
- 6) COMUNICAZIONE

1) SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Principio: la credibilità del sistema di gestione dipende dalla scelta dei confini organizzativi.

Si sostiene che se una PA viene "divisa" in una parte certificata ed in una altra esclusa dal certificato, non vi è la spinta ad una applicazione omogenea e coerente delle politiche ambientali.

I concetti cui fare riferimento sono:

- Organizzazione
- Unità operativa: singolo assessorato o servizio/Settore
- Struttura funzionale ed amministrativa

QUESTIONI

Se una PA è "grande" (dove il concetto di grandezza viene messo in relazione alla complessità), **sue parti** (assessorati, Settori/Dipartimenti o loro combinazioni) **possono essere considerate** come una "organizzazione" o "unità operativa" autonoma, ovvero **dotate di autonomia decisionale e finanziaria?**

Soglia di complessità può essere data dagli abitanti?
40.000 ab..... Quale riferimento istituzionale può essere opportunamente assunto?

ERVE

1) SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Quindi la registrazione parziale viene ammessa SOLO per le organizzazioni complesse.

La parzializzazione viene ammessa se:

- la parte parzializzata (entità minima) gestisce attività che sono rappresentative, in termini di rilevanza degli aspetti e degli impatti ambientali, delle attività dell'organizzazione;
- è possibile comprendere chiaramente i motivi delle scelte effettuate e identificare univocamente dall'esterno quale parte delle attività dell'organizzazione sia compresa nel sistema di gestione ambientale.

Tenuto conto che **in caso di parzializzazione si prescrive quanto segue:**

- l'Alta Direzione deve essere rappresentata da un soggetto o organismo interno che abbia autorità sulle risorse dell'intera organizzazione (es. per un Comune o Provincia è rappresentato al Sindaco/Presidente, dalla Giunta o dal Consiglio);
- deve esistere una Politica approvata dall'Alta Direzione; qualora esista anche una Politica "parziale", questa deve essere coerente con la politica approvata dalla Alta Direzione;
- siano chiaramente definite le interfacce con le altre parti/funzioni della PA ed in particolare i limiti di competenza e responsabilità;

In caso di parzializzazione.....

QUESTIONI

Quali attività - settori - servizi sono tanto significative/i da essere quelle dalle quali si può partire per una certificazione parziale di PA complessa? QUALI NON POSSONO MAI ESSERE ESCLUSI?

ERV

2) ALTA DIREZIONE

Principi e peculiarità

La complessità in una P.A. nasce dal fatto che la AD non è individuabile in una singola persona e neppure probabilmente in un organo specifico.

La struttura organizzativa prevede

il **vertice politico**: Consiglio, Giunta, Presidente o Sindaco



definisce ed approva politica, approva bilancio che include programmi ed obiettivi

ALTA DIREZIONE

Accanto al **vertice organizzativo**: Direttore generale, direzione operativa



definisce ed approva procedure gestionali ed operative che assicurano applicazione del SGA all'Ente

RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE

QUESTIONI

In caso di parzializzazione come garantire al vertice politico di non essere spaccettato.....

Definire chiaramente ruoli e figure di riferimento!!

Il SGA deve assicurare capacità di assicurare continuità nella politica, nelle strategie e negli obiettivi in caso di cambiamenti nell'assetto politico..... Gestire le transizioni politiche come vera e propria emergenza (procedura ?)

3) CONFORMITA' LEGISLATIVA

Principi e peculiarità

3 livelli

- **Conformità normativa e patrimonio dell'Ente**: Considerate le particolarità degli enti locali (adeguamento strutturale problematico a causa dimensione e complessità degli interventi rispetto risorse con situazioni che si sono purtroppo consolidate nel tempo, patrimonio ereditato nel corso di trasferimenti di competenze, necessità di stanziare risorse distribuite su più mandati, complessità delle procedure di affidamento) ai concetti di **conformità amministrativa e conformità tecnica** (UNI TR 11331) appare ragionevole affiancare quello di **"conformità di programmazione"**
 1. Ricognizione puntuale stato di adeguamento dell'intero patrimonio rispetto prescrizioni ambientali e iter amministrativi di rilascio relative autorizzazioni
 2. Programma documentato su base pluriennale relativo a interventi ed opere necessarie comprensivo del quadro relativo alle necessità finanziarie (precedenza a strutture sensibili)
 3. Programmazione annuale degli interventi effettivamente finanziati

3) CONFORMITA' LEGISLATIVA

Principi e peculiarità

3 livelli

- **Conformità normativa nel caso di gestione di servizi di rilevanza ambientale da parte di terzi** con particolare riferimento a servizi associati ad aspetti ambientali significativi (gestione rifiuti e ciclo idrico integrato) per i quali è prevista una ripartizione di compiti e responsabilità.

In questo caso requisito della conformità normativa dovrà essere dimostrato dall'organizzazione in relazione al ruoli e alle responsabilità assegnati in base al quadro di riferimento esistente.
L'Ente *dovrà comunque attivarsi* nei confronti di altre amministrazioni o soggetti concorrenti o complementari per la gestione degli obblighi di legge.

- **Conformità normativa e adempimenti connessi a competenze istituzionali dell'Ente.**

Quando vi sono norme di legge che prescrivono l'approvazione di un piano, di un atto o di una variante entro un certo termine, il mancato rispetto dell'adempimento comporta una carenza la cui gravità dipende sia dalla significatività dell'aspetto considerato che dallo stato di adeguamento in itinere.

Riferimento alla VAS



3) CONFORMITA' LEGISLATIVA

QUESTIONI

Ritenete più corretto

a) pretendere **la conformità legislativa** in modo **vincolante** ed ammettere la esclusione dalla certificazione di Settori/Servizi dell'Ente

b) oppure **ammettere deroghe alla conformità limitate** e vincolate a programmi di adeguamento ma pretendere che tutte le attività dell'Ente siano messe a sistema e certificate?

Quale opzione favorisce il miglioramento e l'integrazione di tutte le attività dei diversi assessori / dirigenti all'interno di una Politica ambientale unitaria?



4) ASPETTI AMBIENTALI

Distinzione diretti ed indiretti (Pianificazione e regolamentazione, Gestione del territorio, anche in condizioni anomale e straordinarie, Accordi con gli altri soggetti presenti sul territorio, Azioni di supporto alle politiche ambientali)

Per gli indiretti vengono introdotte specifiche in relazione alla loro importanza per Regioni, Province, Comuni e Aree protette.

Per quanto riguarda gli **aspetti legati ai servizi ambientali di pubblico interesse**.....

Per la corretta impostazione del SGA, è importante individuare quattro casi:

1. i servizi di gestione dei rifiuti/acque reflue/ trasporti sono **gestiti direttamente dalla PA** (aspetti ambientali diretti);
2. i **servizi vengono appaltati ad una società esterna (fornitore)**: come previsto nel 4.4.6. della ISO 14001 l'attività deve essere tenuta sotto controllo e il fornitore deve garantire personale competente. La responsabilità legale dell'erogazione del servizio resta – salvo specifici accordi aventi valore legale - in capo alla PA.



4) ASPETTI AMBIENTALI

.....

3. i **servizi sono gestiti da un soggetto terzo** istituito per iniziativa volontaria di Enti locali che si consorziano o associano allo scopo (es. municipalizzate). Questo caso viene trattato come quello precedente e la responsabilità giuridica del servizio è in capo alla PA.
4. i servizi sono **gestiti da un soggetto terzo istituito per legge** (come nel caso degli "Ambiti Territoriali Omogenei"): il passaggio della competenza per obbligo di legge, prevede anche il trasferimento della competenza istituzionale e legale del servizio. Cambia il soggetto giuridico che ha l'obbligo di legge di erogare il servizio secondo gli standard stabiliti dalla legge stessa.



4) ASPETTI AMBIENTALI

QUESITO

Che cosa si può chiedere agli EELL nei confronti delle aziende controllate – in-house?

Quali sono i limiti ad un controllo totale imposti dalle esigenze della politica, da aspetti contrattuali, organizzativi, ecc.?